

Disegno di legge n. 2915-A

CAMERA DEI DEPUTATI

Conversione in legge del decreto-legge
1° marzo 2021, n. 22, recante di-
sposizioni urgenti in materia di ri-
ordino delle attribuzioni dei
Ministeri.

N. 1.

ORDINI DEL GIORNO

Seduta dell'8 aprile 2021

La Camera,

premessò che:

il decreto-legge in esame trasferisce una serie di importanti competenze in materia di fonti energetiche dal Ministero dello sviluppo economico al nuovo Ministero della transizione ecologica; tale riforma ordinamentale è finalizzata a razionalizzare la disciplina delle fonti energetiche in Italia e a rilanciare gli investimenti nel settore della distribuzione energetica, tra cui quella del gas; a tal fine è opportuno valorizzare adeguatamente le reti di distribuzione gas, semplificare alcune procedure di gara, chiarire alcuni aspetti della disciplina concorsuale e rimediare ad alcune asimmetrie che l'esperienza applicativa degli ultimi anni ha riscontrato; ciò al fine di massimizzare l'impegno del gestore negli investimenti e di ottimizzare le condizioni economiche alle quali viene svolto il servizio;

alcuni di questi profili sono stati presi in considerazione dall'ultima segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Rif. n. S4143);

in primo luogo, dalla segnalazione emerge la richiesta di interventi modificativi di carattere legislativo o regolamentare per equiparare per legge la remunerazione che gli enti locali possono ottenere dalla cessione degli impianti di loro proprietà a quella garantita ai gestori uscenti, prevedendo anche per i primi il calcolo sulla base del cosiddetto VIR;

in secondo luogo, si raccomanda l'istituzione di un Albo nazionale di commissari di gara, al fine di eliminare possibili situazioni di conflitto di interesse che possono generarsi nei casi in cui le stazioni appaltanti risultano essere anche azionisti delle società di distribuzione che partecipano alle gare; in terzo luogo, ai fini di un'accelerazione nell'indizione delle gare, l'Autorità ritiene opportuna una riduzione dei casi di verifica dello scostamento tra VIR e RAB, di competenza del regolatore di settore ARERA;

infine, si raccomanda di risolvere le ingiuste asimmetrie informative che penalizzano i potenziali terzi partecipanti alle gare e favoriscono i gestori uscenti, magari tramite la predisposizione di penalità per quei gestori che non condividono le informazioni,

impegna il Governo

a prendere in considerazione i profili di criticità esposti in premessa, e valutare l'opportunità di intervenire, anche attraverso le possibili soluzioni prospettate nella summenzionata segnalazione dell'Autorità della concorrenza e del mercato.

9/2915-A/52. Covolo.